

A14



Giulio Portolan

**Rapporto Eisenhower–Falcone  
sull'intelligence globale**

Trattato sui servizi segreti mondiali  
e fondamenti di dietrologia scientifica





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXIX  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2557-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2019

# Indice

## II *Introduzione*

### Parte I

#### **Il contesto storico-politico**

- 19 Capitolo I  
*La nascita dell'era dei servizi segreti*
- 23 Capitolo II  
*La sovranità democratica come fattore destabilizzante degli Stati*
- 27 Capitolo III  
*I limiti della democrazia come sistema di controllo sociale*
- 31 Capitolo IV  
*I limiti della democrazia nei sistemi di common law*
- 35 Capitolo V  
*Rapporto sullo stato del mondo*  
5.1. Il problema del capitalismo, 35 – 5.2. Cosa sono i poteri forti, 35  
– 5.3. La burocrazia, 36 – 5.4. L'attacco alle democrazie e la crisi dello  
stato, 37 – 5.5. Lo scenario internazionale, 37.
- 39 Capitolo VI  
*Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore  
1: le industrie della difesa*
- 43 Capitolo VII  
*Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore  
2: i servizi segreti mondiali*

- 65    Capitolo VIII  
*Una strategia di macro-intelligence: il terrorismo internazionale*
- 69    Capitolo IX  
*L'11 settembre 2001: l'inaugurazione dell'era del terrorismo internazionale di matrice islamica*
- 71    Capitolo X  
*Le stragi in Italia del 1992*
- 75    Capitolo XI  
*La centrale degli attacchi interna al Pentagono*
- 77    Capitolo XII  
*Sistemi di intelligence e Weltrepublik mondiale*

**Parte II**  
**Analisi teorica**

- 83    Capitolo I  
*La scienza dell'intelligence*
- 89    Capitolo II  
*Le conseguenze dell'era atomica nell'evoluzione della funzione delle intelligence mondiali*
- 91    Capitolo III  
*Lo scenario internazionale*
- 93    Capitolo IV  
*La funzione di copertura negli attentati*  
4.1. Le funzioni dell'attentato, 95.
- 97    Capitolo V  
*Il mercato delle guerre*
- 99    Capitolo VI  
*I regimi fantoccio*

- 103 Capitolo VII  
*Il ricatto del terrorismo*
- 105 Capitolo VIII  
*La criminalità organizzata come funzione sociale*
- 109 Capitolo IX  
*Elenco di alcune azioni di micro-intelligence*
- 111 Capitolo X  
*Elenco di alcune azioni di macro-intelligence*
- 113 Capitolo XI  
*Studio delle psicosi collettive di massa*
- 115 Capitolo XII  
*Servizi segreti e sistemi di informazione e comunicazione*  
12.1. La falsificazione del processo storico, 115 – 12.2. La pornografia industriale in rete, 115 – 12.3. Il controllo degli organi di informazione, 116.
- 119 Capitolo XIII  
*La scienza come fake news*
- 121 Capitolo XIV  
*Guerra di civiltà e guerre di religione*
- 123 Capitolo XV  
*La funzione terapeutica della pena di morte*
- 125 Capitolo XVI  
*Le liberalizzazioni della vendita di armi ai cittadini privati*
- 127 Capitolo XVII  
*Le organizzazioni internazionali proto-imperiali e le forme anti-istituzionali globali*

Parte III  
**Studio delle principali operazioni globali**

- 131 Capitolo I  
*Analisi di intelligence: aspetti introduttivi*  
 I.1. Cosa sono i poteri forti, 131 – I.2. La psicologia delle masse, 135 –  
 I.3. Modello allargato della scala di Maslow, 138.
- 143 Capitolo II  
*Studio–analisi 1: l’operazione UFO*
- 145 Capitolo III  
*Studio–analisi 2: l’operazione Spazio*
- 149 Capitolo IV  
*Studio–analisi 3: il caso Africa*
- 151 Capitolo V  
*Studio–analisi 4: le dittature sudamericane*
- 153 Capitolo VI  
*Studio–analisi 5: la guerra del Vietnam*
- 155 Capitolo VII  
*Studio–analisi 6: il caso Mattei*
- 159 Capitolo VIII  
*Studio–analisi 7: il caso Moro*
- 161 Capitolo IX  
*Studio–analisi 8: il caso Dalla Chiesa*  
 9.1. Simulazione di dossier CIA (top secret), 162 – 9.1.1. *Analisi 1: I vantaggi di un attentato al Presidente — omissis —*, 162 – 9.1.2. *Analisi 2: i motivi che sconsigliano un attentato al Presidente — omissis —*, 163 – 9.1.3. *Esito*, 164 – 9.1.4. *Report sintetico*, 164.
- 165 Capitolo X  
*Studio–analisi 9: l’operazione IOR e l’omicidio Sindona*  
 10.1. L’attentato a Giovanni Paolo II, 166.



- 167 Capitolo XI  
*Studio–analisi 10: l’operazione Torri Gemelle (analisi dell’11 settembre 2001)*  
11.1. Le guerre dell’Iraq, 169.
- 171 Capitolo XII  
*Studio–analisi 11: l’operazione Venezuela*
- 173 Capitolo XIII  
*Studio–analisi 12: i Paesi Nordici come laboratorio sociale*
- 175 Capitolo XIV  
*Studio–analisi 13: la Primavera Araba e l’omicidio Gheddafi*
- 177 Capitolo XV  
*Studio–analisi 14: l’operazione Anonymous*
- 179 Capitolo XVI  
*Studio–analisi 15: le falle nel Secret Service della Presidenza americana*
- 181 Capitolo XVII  
*Studio–analisi 16: l’operazione Mediterraneo*
- 183 Capitolo XVIII  
*Studio–analisi 17: storia segreta d’Italia (prima parte)*
- 187 Capitolo XIX  
*Studio–analisi 18: l’Italia nella politica contemporanea (seconda parte)*  
19.1. La funzione specchio, 189.
- 191 Capitolo XX  
*Studio–analisi 19: il piano anti–Europa (terza parte)*
- 193 Capitolo XXI  
*Studio–analisi 20: l’operazione–Italia (quarta parte)*
- 195 Capitolo XXII  
*Studio–analisi 20: la Cina come pseudo competitore globale*

197    *Conclusioni*

199    *Appendice*

301    *Biblio-sitografia*

## Introduzione

Giovanni Falcone si è interessato per gran parte della sua vita di mafia: l'ha studiata e l'ha contrastata. All'inizio degli anni '90 Falcone dirige a Roma gli Affari Penali al ministero della Giustizia. Ora, la mafia può non essere più al centro dei suoi interessi; ricoprendo questo ruolo egli ha la possibilità di indagare sugli aspetti più oscuri della storia repubblicana: il terrorismo nero, la strategia della tensione, il rapporto tra CIA e KGB, l'influenza degli apparati deviati sullo stato. Crollata l'URSS i sistemi di intelligence del mondo, guidati (come avvertiva negli anni '60 il presidente USA Eisenhower) dalle industrie della difesa, studiano le implicazioni geostrategiche di una pace globale: serve un "nuovo nemico", per tutto il genere umano, allo scopo di giustificare il proprio ruolo e l'immane spesa bellica. Falcone avrebbe interferito con la nascente era del terrorismo internazionale di matrice islamica, inaugurata l'11 settembre 2001 con gli attentati alle Torri Gemelle; egli avrebbe costruito un rapporto per denunciare tale influenza, e avrebbe anche con esso attivato le procure italiane e quelle di tutto il mondo per poterla contrastare, in difesa delle democrazie e dello stato di diritto.

Composto il 6 agosto 2017 (Parte A), questo rapporto, formulato come trattazione scientifica sui servizi segreti (titolo iniziale: "Rapporto sull'intelligence mondiale"), ora rivisto integrato e corretto (con l'aggiunta delle Parti B e C), tra il 6 e il 7 agosto è stato da me inviato in tutto il mondo, e in Italia, con attività di mailing, a decine di migliaia di indirizzi e-mail in tutto il mondo (60.000 destinatari in due giorni; in tutto più di mezzo milione di email inviate dal 2012), e nei mesi seguenti inseguendo diverse crisi internazionali, allo scopo di disinnescarle:

- Qatar,
- Arabia Saudita,
- Iran,
- Giordania,
- Egitto e Inghilterra (caso — *omissis* —),

- Sud Corea (caso Nord Corea),
- Libano,
- India (caso Marò),
- Russia,
- USA,
- 20 parlamenti nazionali nel mondo,
- diverse istituzioni in Italia e in Europa,

configurandosi con ciò una mia personale

- azione di macro-intelligence,
- interpretabile come controspionaggio (globale),

concretizzatasi come innalzamento, tramite questo rapporto, della consapevolezza dei soggetti suoi destinatari sul modo in cui funzionano e agiscono i servizi segreti in tutto il mondo, specialmente con riferimento alla CIA. In questo modo, chi avesse ricevuto questo rapporto, avrebbe potuto contrastare con il proprio comportamento un'azione di penetrazione del contesto nazionale, attuata tramite strategie di

- minaccia,
- ricatto,
- provocazioni attribuite a falsi soggetti,
- falsificazione delle notizie,
- inganno dell'opinione pubblica.

Nella ricerca degli indirizzi e-mail a cui rivolgere il mio scritto, ho così scoperto che i governi e parlamenti del Nord Africa hanno deputati (e senatori) non raggiungibili per e-mail: i poteri forti hanno ordinato loro di isolarsi dal mondo, ovvero di non rendersi raggiungibili, ad esempio dai cittadini comuni occidentali\*.

- \*Negli anni 2016–2017 ho tentato una mia personale penetrazione del sistema di difesa USA tramite la rete LinkedIn dove ho nei contatti diversi membri e presidenti dei *board of directors* delle principali industrie di difesa USA e europee, e membri dell'esercito USA, e tramite 2.000 indirizzi e-mail di ufficiali dell'US Army, allo scopo di contrastare la politica di intelligence e internazionale USA, determinando un opportu-

no condizionamento ideologico di ordine culturale e politico (progetto-episteme).

- Lo stesso ho tentato di eseguire tramite la rete Facebook, in cui ho 1.100 accademici di tutte le nazionalità del mondo, (soprattutto della Yale University), con diversi ministri parlamentari e giornalisti, e ambasciatori esteri, oltre che membri dell'intelligence / contro-terrorismo del servizio segreto israeliano.

Sono sensibile a questi temi in quanto sono da sempre interessato alla politica.

Il tema è complesso e interdisciplinare: esso taglia trasversalmente i problemi del capitalismo, della globalizzazione e della tecnica. Sono temi delicati, forse urtanti certe sensibilità, e argomenti anche da evitare. In realtà, è tutto un insieme di saperi, tenuto esterno all'insegnamento accademico. Per mia esperienza personale, guardando i giovani, guardando Wikipedia, giudico temi questi del tutto, ora, accessibili al largo pubblico (voci: "Teoria del complotto" e "Argomenti delle teorie del complotto").

Argomenti che devono, perché possono, essere portati all'attenzione generale.

Ma non si tratta di segreti: molto spesso le "chiacchiere da bar" la sanno lunga, e trattano temi anche a carattere dietrologico.

L'uomo comune è oggi intelligente, acuto nei suoi giudizi, capace di capire queste dinamiche. Esse sono in atto, ma in realtà attendono di essere portate alla luce, per essere fatte tramontare, e divenire patrimonio storico, cioè — auspicabilmente — del passato: un mondo liberato dagli attentati, e dall'influenza delle intelligence mondiali, che li provocano, è un mondo più giusto, più consapevole, più democratico.

Con l'avvertenza però che spesso i cittadini, maltrattati dalle istituzioni e vessati dal capitalismo, non sono sempre la parte offesa.

Le strategie delle intelligence li colpiscono per controllarli, per controllarne la psicologia, spesso psicotica, folle, perché i ceti dirigenti hanno come scopo l'ordine sociale e la pace mondiale.

Gli apparati di difesa (industrie), servendosi delle intelligence globali, inducono con gli attentati terroristici, effettuati nascostamente da agenti segreti, emergenze e problemi di sicurezza negli stati del mondo, per giustificare

- il ruolo ufficiale di detti apparati, posti a protezione delle popolazioni della terra,
- quindi la loro capacità di controllo sulle masse e il loro potere sociale,
- le fila degli eserciti
- e la consistenza delle commesse in armi delle industrie della difesa globali.

la quale si giustifica se esiste per lo Stato (o per l'intero genere umano) un nemico, "ufficiale", a causa del quale essi esistono e si giustificano in funzione di difesa.

Quando il cittadino diventa virtuoso, e cresce nel sapere e nella consapevolezza di sé, di ordine morale civile e religiosa, cessa questa funzione, che, pur provocando orrori e distruzioni, vuole da sempre giustificarsi come azione finalizzata a questi tre scopi: garantire nel mondo ordine, pace e benessere.

Presento questo saggio come analisi a carattere storico, di cronaca quotidiana, con tesi di tipo dietrologico anche non accettate da parte di importanti organi di informazione e illustri storici e accademici. Lo scopo è, all'interno del progetto-episteme, fondare la dietrologia come scienza e analisi storica rigorose, in modo da sottrarla alla dialettica polemica e all'accusa di paranoia del senso comune: il potere è efficace se e in quanto agisce di nascosto, per cui gran parte dei movimenti storici, soprattutto oggi, se mossi dal potere, hanno motivazioni e strategie di azione di tipo occulto, e quindi storicamente non ufficiali e non democraticamente controllabili.

Solo una rigorosa indagine scientifica, di tipo storico e sociale, a carattere interdisciplinare, può comprendere questi processi in tutta la loro complessità e di non immediata comprensione, analisi che va oltre la versione ufficiale, dei governi condizionati dai poteri forti, allo scopo di rendere esplicito l'implicito, perché non esistano due storie del mondo parallele: quella ufficiale e falsificata, e quella vera ma occulta, resa nota solo al potere.

Ora che il progetto-episteme pone i fondamenti della Weltrepublik mondiale, offrendo un nuovo, alternativo e più efficace modello di sviluppo per il genere umano, è consentito ad esso il superamento di dette strategie di condizionamento delle masse, essendo così possibile riunire i due percorsi, in modo da fare uscire il processo storico dal vicolo cieco in cui i poteri forti lo hanno introdotto con le loro strategie di intelligence.

Il processo storico sfocia nella fondazione della Weltrepublik mondiale come conseguenza dell'abbandono delle strategie di intelligenza per il controllo delle popolazioni della terra, in conseguenza del fatto che le energie e pulsioni delle masse vengono ora incanalate in modi essenzialmente differenti da quelli previsti dalle strutture del capitalismo, della globalizzazione e della tecnocrazia, che sono

- disciplina del lavoro,
- competizione nel lavoro e nei mercati,
- volontà di arricchimento,
- volontà di asservimento del prossimo

in base alle dinamiche della società dei servizi. Ciò in relazione alle ipotesi scientifiche a carattere

- eziologico
- ed epidemiologico

che sono state individuate nell'ambito

- della ricerca epistemica
- e del progetto-episteme.

Pordenone, 17 maggio 2019